

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	INCONTRI PASTORALI
<p>Domenica 1 Settembre XXII del Tempo Ordinario Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24; Lc 14,1.7-14</p>	<p>* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. WALTER e FAM. BENEDETTI def. RODEGHERI ROBERTO * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p>	 <p>Santa Regina di Alise 7 settembre</p>
<p>Lunedì 2 Settembre S. Elpidio 1Ts4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30</p>	<p>* 18.00 def.</p>	
<p>Martedì 3 Settembre S. Gregorio Magno 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37</p>	<p>* 18.00 def. BERTASO FRANZINI def. MICHELE, MARCO e MASSIMILIANO</p>	
<p>Mercoledì 4 Settembre S Rosalia Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44</p>	<p>* 18.00 def. MAISTRI SANDRO (ann°)</p>	
<p>Giovedì 5 Settembre S. Teresa di Calcutta Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11</p>	<p>* 17.00 ADORZIONE EUCARISTICA * 18.00 def. GIANCARLO PERETTI def. GAETANO e ADELINO def. MARANI LUIGI</p>	
<p>Venerdì 6 Settembre S. Zaccaria Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39</p>	<p>* 18.00 def. LILIANA def. CIOTTI AQUINO</p>	
<p>Sabato 7 Settembre Santa Regina di Alise Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5</p>	<p>* 18.30 def. TURRINI BRUNO</p>	
<p>Domenica 8 Settembre XXIII del Tempo Ordinario Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33</p>	<p>* 8.15 def. FAM. CAPPELLO * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p>	
 <p>Giovedì 5 settembre ore 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA in cappella feriale.</p> <p>ore 18.00 Santa Messa</p>	 <p>ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VERONA</p> <p><i>Sabato 7 settembre p.v.</i> <i>tradizionale</i> <i>"Festa del Quartiere"</i></p> <p><i>Presso la Baia Alpini di Parona</i></p> <p><i>Ore 18,30 - S. Messa celebrata dal parroco Don Mario</i></p> <p><i>Ore 19,45 - Cena</i></p> <p><i>Prenotazione obbligatoria</i> <i>Offerta Libera</i></p>	<p>Figlia di un cittadino pagano della Borgogna, la cui moglie morì dando alla luce questo splendido fiore, fu affidata ad una balia cristiana la quale, dopo averla battezzata, fece crescere Regina nella fede e nell'amore.</p> <p>Figlia di nobile pagano ben presto si avvicinò alla fede cristiana e contrariamente a quanto avrebbe voluto il padre dedicò la sua vita alla castità e alla preghiera divenendo così un'umile pastorella andando a vivere come eremita.</p> <p>La sua bellezza attirò l'attenzione del prefetto Olibrio, il quale, sapendo che era di stirpe nobile, voleva sposarla a tutti i costi, ma lei rifiutò e disobbedì al volere di suo padre, che cercava di convincerla a sposare un uomo ricco</p> <p>Così il padre non stentò a rinchiuderla in una prigione, e subire le più tremende torture. Una notte le apparve una croce e una voce gli avrebbe assicurato il suo rilascio imminente.</p> <p>All'età di 15 anni Regina fu decapitata, al momento dell'esecuzione una colomba bianca apparve nel cielo e causò la conversione di molti dei presenti.</p>

Il dott. Gabriele Lonardi, medico di Parona che da quasi 30 anni lavora come volontario in Brasile con varie istituzioni, ha illustrato la sua nuova missione sui fiumi dell'Amazzonia al Centro Missionario Diocesano di Verona e al settimanale cattolico "Verona Fedele".

seconda parte.....

.....Era impossibile dire di no all'invito fatto con tanta passione, quasi una preghiera, dai frati e dal vescovo. Al mio arrivo il **barco hospital** non era ancora pronto, si trovava a Belem per i test di navigabilità. Così sulla banchina di Óbidos c'erano i frati che mi aspettavano e nei giorni trascorsi con loro abbiamo programmato a lungo le missioni-salute del prossimo futuro.



E visto che stavo là, fra' Joel e fra' Nicolau, infermieri professionali che gestiscono l'ospedale di Óbidos, mi hanno portato a visitare alcune comunità che rientrano nel programma di assistenza. Ci siamo mossi con una canoa a motore, così ho potuto conoscere sia le comunità degli ex schiavi africani, i **chilombo** sul rio Trombetas e rio Nhamunda, sia le comunità indigene sopra la Cataratta di Parada. Due situazioni veramente carentissime di assistenza, dove si lotta per la sopravvivenza. Mi sa che da quelle parti non si è mai presentato nessuno, neanche la **Funai** (organo governativo brasiliano di assistenza per gli indios), tanto è l'abbandono e la confusione delle malattie e nella diagnosi e nell'assistenza sanitaria.

Queste popolazioni si sono fermate nel tempo, usano ancora come medicina i riti africani-cablochi e vivono in conflitto con tutto quello che è civiltà e "bianco", come se avessero ancora paura di cadere schiavi nelle piantagioni o al servizio dei bianchi.

Pure gli indios soffrono di conflitti mai risolti e sono stati cacciati dal grande fiume e relegati dopo le cataratte nella Serra Sete Queda sul rio Maquera e sul rio Trombetas. Qui gli indios sono estremamente sospettosi e temono tutto... contaminazioni e malattie che non c'erano nella foresta e, dicono, sono state portate dai bianchi. Parlano solo la lingua Nheanghetu. Insomma è stata un'esperienza nuova anche per me, da tanti anni abituato a muovermi nell'Amazzonia.



I frati gestiscono anche una comunità isolata di lebbrosi che resta fuori dal ciclo ufficiale di controllo. Col **barco hospital Papa Francisco** e con le canoe agganciate potremo raggiungere tutte queste situazioni e offrire anche a queste popolazioni un po' di assistenza sanitaria. Nel frattempo l'imbarcazione ospedale ha fatto il suo viaggio inaugurale. Ora inizia l'allestimento tecnico: stanno montando gli strumenti per la sala di chirurgia, il gabinetto dentistico e altre strutture di cui il **barco** è provvisto (una meraviglia!) e ancora stanno attrezzando la farmacia e organizzando l'equipe medica.



La coordinazione medica del barco è nelle mani di una suora tedesca, la dottoressa Ruth, che ho conosciuto e che conta anche su di me per la cura delle malattie tropicali. Ma prima, verrà a trovarvi qualche settimana a Verona. A presto.

Gabriele Lonardi Medico in Amazzonia